

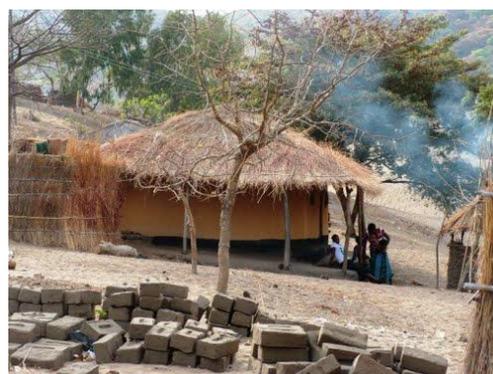
## PROGETTO DI SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELLA ZONA DI NAMALAKA, MALAWI

[Maggio 2017]

In Malawi c'è una lingua di terra senza sbocco, stretta tra il lago e le montagne che segnano il confine con il Mozambico. Si direbbe un vicolo a fondo chiuso. Se ci si addentra in questa regione, a un certo punto ed in tutte le direzioni si arriva alla frontiera con il Mozambico e si può solo tornare indietro. Nonostante la zona sia isolata, circa 160mila persone di diverse etnie condividono questa lingua di terra dedicandosi principalmente alla coltura di mais, riso e patate ed alla pesca.

I problemi principali per le popolazioni locali sono la mancanza di corsi d'acqua che rende difficile il raccolto durante tutto l'anno, la scarsa assistenza sanitaria, la lontananza dalle scuole, il difficoltoso accesso all'acqua potabile, la mancanza di strade e collegamenti e infine le quasi inesistenti linee elettriche.

Il vescovo di Mangochi mons. Montfort Stima da due anni ha mandato ad abitare in modo stabile alla missione di Namalaka un nuovo parroco con il compito di promuovere la parrocchia, le comunità cristiane presenti, ma anche lo sviluppo sociale ed economico della zona.



In questi due anni qualcosa è già stato fatto o è stato iniziato: è stata ampliata la scuola primaria (otto classi per i bambini dai 6 ai 13 anni) e costruito un ospedale rurale guidato da tre suore mozambicane della diocesi di Lichinga scelte perché parlano il Chiyao che è la lingua più usata nella zona.

Anche in altri piccoli centri sono state aperte scuole di quattro o cinque classi che permettono a centinaia di bambini di frequentare le lezioni. Sono le uniche scuole presenti sul territorio, riconosciute dal governo hanno insegnanti qualificati e stipendiati dal ministero dell'istruzione. Difficile rimane invece l'accesso alla scuola superiore che resta possibile solo allontanandosi dai propri villaggi d'origine e andando alla città di Mangochi che dista oltre 100km..

Ultimamente sono anche stati scavati due pozzi che assicurano l'accesso all'acqua ai villaggi vicini alla missione, alla scuola e all'ospedale. Il primo finanziato dalle Onlus vicine ai missionari monfortani e il secondo pagato dalla caritas della diocesi di Mangochi.

### **Guardando al futuro**

In un incontro tra il vescovo e le autorità locali si è ipotizzato una scaletta di interventi che dovrebbero aiutare lo sviluppo sociale dell'area. Un mix di interventi in parte in capo alle autorità locali e statali, ed in parte promossi dalla Diocesi di Mangochi, ai quali gli abitanti della regione guardano con grande trepidazione e speranza.

Primo tra questi è quello richiesto da tutti i capo villaggi della zona: la linea della corrente elettrica; un vero passo in avanti sia per la conservazione del cibo e delle medicine che per eventuali futuri progetti. L'opera, messa in cantiere alcuni mesi fa grazie al contributo di una ONG canadese e della Diocesi, sta procedendo nella sua realizzazione e diversi villaggi sono oggi forniti di corrente elettrica.



A questo punto diventa possibile dotare la missione di un mulino elettrico e la costruzione del relativo capanno dove operare e conservare i vari prodotti. Attualmente ci sono solo due mulini privati che, vista la mancanza di concorrenza, praticano prezzi troppo alti.

Altra grande possibilità, grazie alla corrente, sarebbe quella di aprire laboratori di meccanica e falegnameria, oltre a dotare di illuminazione almeno le capanne con tetto in lamiera [per legge in Malawi le capanne con il tetto in paglia non possono avere la corrente].

### **La nuova strada che cambierà il futuro**

Nel 2015 il governo del Malawi, insieme ad una commissione tecnica cinese, ha messo a punto il progetto per la costruzione di una strada asfaltata che collegherà il capoluogo del distretto, Mangochi, alla cittadina di Makanjira. Il progetto è stato affidato ad una ditta portoghese che ha iniziato i lavori nell'autunno del 2016. La strada aprirà al territorio una possibilità di sviluppo, sia nel settore agricolo che in quello della pesca e, in futuro, addirittura al turismo. Ma questo significherà anche un aumento considerevole della popolazione con ulteriori disagi nel piano sanitario e nell'accesso all'acqua potabile.



Per troppo tempo l'area è rimasta isolata e la strada trasformerà radicalmente il territorio; se da un lato porterà certamente grandi vantaggi, dall'altro lato sarà necessario irrobustire i settori dell'educazione scolastica, della sanità e pensare a coltivazioni più razionali e differenziate.

### **Quadro degli interventi promossi**

Con l'avanzare della linea elettrica, è nostra intenzione promuovere:

- l'acquisto di un mulino elettrico e la costruzione del relativo capanno presso la Missione, per un costo preventivato di 8.500,00€
- la realizzazione di due pozzi; uno per l'accesso pubblico all'acqua potabile e dotato di pompa manuale; il secondo a pannelli solari, per servire l'ospedale, la scuola, la Missione e le case dello staff. I due pozzi hanno un costo preventivato di 14.500,00€
- la costruzione di una scuola primaria di 5 classi per un costo di 15.000,00€
- la costruzione di un laboratorio di meccanica ed uno di falegnameria con le relative attrezzature per un costo complessivo di 10.000,00€

Il responsabile degli interventi in loco è Mons. Montfort Stima, Vescovo di Mangochi.

I tempi previsti per la realizzazione dell'intero progetto sono circa due anni, concentrandosi il primo anno nel completamento della linea elettrica, della costruzione del mulino e dei due pozzi.

Le comunità locali sono state coinvolte sia nella scelta dei lavori da realizzare che nelle priorità da assegnare agli stessi e daranno il loro contributo nella raccolta e trasporto della sabbia e nella produzione di mattoni per la costruzione del capanno che ospiterà il mulino, della scuola e del laboratorio.

Missioni Monfortane Onlus



Padre Vincenzo Troletti  
Presidente